

ASCOLTARE IL TERRITORIO

**Percorso di urbanistica
partecipata per il nuovo
Piano Urbanistico**

GUIDA AI TAVOLI TEMATICI



Comune di Sant'Ilario d'Enza



GRUPPO DI LAVORO

Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza
Giordano Colli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Sant'Ilario d'Enza

responsabile del progetto
arch. Federica Bertoletti, Comune di Sant'Ilario d'Enza

ideazione e conduzione percorso di partecipazione
arch. Federica Bertoletti, Comune di Sant'Ilario d'Enza
dott. Andrea Panzavolta, Form_Attiva
dott. Marco Aicardi, Form_Attiva



INDICE

Premessa

Guida ai tavoli tematici

Il percorso di ascolto FASE 1

**Uno sguardo sul Quadro
Conoscitivo del PSC**



GUIDA AI TAVOLI TEMATICI

Nei prossimi mesi il Comune di Sant'Ilario d'Enza definirà il nuovo **Piano Urbanistico**, lo strumento progettuale sulla cui base si stabiliscono le principali linee di sviluppo economico e sociale del territorio e che, come stabilito dalle norme regionali, si articola in Piano Strutturale Comunale, Piano Operativo Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio.

La seconda fase del percorso di partecipazione sarà caratterizzata da un'**Assemblea generale** di avvio dell'iniziativa, organizzata in data **4 ottobre 2012** (40 cittadini registrati). Nel corso della serata, il Sindaco, l'Assessore, insieme agli esperti del gruppo di progettazione hanno illustrato i risultati della prima fase del percorso di ascolto e come l'Amministrazione intende procedere alla costruzione del Piano. A seguito di tale momento informativo saranno organizzati 5 incontri tematici, rivolti ad un numero ristretto di massimo 30 cittadini per ciascun incontro (che saranno informati e potranno **isciversi** tramite il sito internet (www.comune.santilariodenza.re.it), **mandando una mail a urbanistica@comune.santilariodenza.re.it**, visitando il profilo facebook (www.facebook.com/pianourbanistico.comunale) o recandosi direttamente presso lo sportello di accoglienza al pubblico.

Un Tavolo sarà espressamente chiamato a lavorare sulla definizione dello **Statuto del Territorio**. Lo Statuto del Territorio si occupa di individuare e sottoporre a tutela i "caratteri originali" del territorio di Sant'Ilario d'Enza, le cosiddette invarianti strutturali cioè quegli elementi irrinunciabili del territorio che delineano i valori culturale, ambientale, funzionale da individuare e tutelare per le generazioni presenti e future.

Questi elementi saranno delineati attraverso la tecnica del **World Café**, una metodologia che si ispira ai vecchi caffè creando un ambiente di lavoro che ispira i partecipanti e li invita ad una discussione libera ed appassionata.

La sua particolarità è quella di lasciare che le discussioni siano tendenzialmente autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. L'idea alla base del World Café è quella di lavorare per creare conversazioni importanti, capaci di cambiare le persone ed aprire prospettive di cambiamento non convenzionali.

Al termine del lavoro di inclusione e determinazione delle invarianti strutturali esse saranno inserite, a seguito di una discussione in Giunta e una valutazione e votazione a maggioranza qualificata in Consiglio Comunale, nello **Statuto del Comune di Sant'Ilario**.

Sono previsti altri **4 laboratori tematici** che affronteranno le questioni del **Centro Storico**, della **riqualificazione e dei servizi** alla collettività, del **Sistema Produttivo** e del **territorio agricolo** e delle **aree verdi**. Questi tre tavoli tematici, che hanno come obiettivo quello di determinare le **Linee Guida per il Documento Preliminare del PSC**, saranno condotti attraverso la tecnica dell'**European Awareness Scenario Workshop** un metodo ideato ed utilizzato dal Danish Board of Technology (Agenzia del governo danese per produrre decisioni condivise) e finalizzato alla costruzione di scenari futuri condivisi.

Lo Scenario Workshop è un'assemblea di gruppi di attori volta alla soluzione di situazioni problematiche attraverso valutazioni e costruzioni di visioni future e proposte condivise.

Il workshop prevede la gestione ed il coordinamento da parte di una squadra di facilitatori esperti.

Questa particolare modalità assembleare fa leva soprattutto sulle differenti conoscenze, sui punti di vista e sulle esperienze, oltre che sulle risorse dei partecipanti.



Il metodo, infatti, incoraggia il confronto e l'emersione dei vari punti di vista ed interessi in gioco, lo scambio di informazioni, conoscenze ed esperienze tra i partecipanti, la valutazione e la discussione delle alternative e possibili soluzioni ai problemi esistenti, anche sotto forma di proposte ed idee progettuali concrete.

Le proposte sono comprensive dei modi di perseguimento degli obiettivi e delle soluzioni indicate, che sono incentivate dalla co-costruzione in piccoli gruppi e attraverso confronti assembleari. Il laboratorio aiuta l'emergere di visioni future sulla base di una azione in corso di attuazione, e quindi di aiuta i partecipanti ad individuare i meccanismi da mettere in campo o da implementare nel medio e lungo periodo.

A conclusione del percorso di urbanistica partecipata è prevista un'**Assemblea Pubblica di presentazione e discussione degli esiti** dell'ascolto che consentirà a tutti i cittadini di esprimere pareri e proposte per arricchire il documento "Linee guida per il Documento Preliminare" che sarà recepito all'interno dello Documento Preliminare.

I LABORATORI TEMATICI

-  **Giovedì 18 Ottobre 2012**
Territorio e identità:
lavoriamo sullo statuto comunale
-  **Giovedì 25 Ottobre 2012**
Ripensiamo il centro:
S.Ilario oltre le sue piazze
-  **Giovedì 8 Novembre 2012**
Fuori dal comune:
la Vald'Enza fra Parma e Reggio,
il polo produttivo di Caprara e
il futuro del Bellarosa
-  **Giovedì 15 Novembre 2012**
La città edificata:
riqualificazione e servizi alla collettività
-  **Giovedì 22 Novembre 2012**
Coltiviamo la città:
il territorio agricolo e le aree verdi
come risorsa per la comunità



IL PERCORSO DI ASCOLTO - FASE 1 2011/2012

Nel 2011 l'Amministrazione Comunale ha avviato i lavori di stesura del nuovo Piano Urbanistico Comunale, articolato nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Tali strumenti andranno a sostituire il Piano Regolatore Generale (PRG) ed il Regolamento edilizio attualmente vigenti.

Relativamente alla definizione del nuovo Piano urbanistico, uno degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è posta, fin dall'inizio, è stato quello di aprire una fase di confronto e di partecipazione non soltanto formale con i cittadini e con tutte le forze politiche e sociali, in modo da poter costruire insieme e condividere il più possibile le scelte che determineranno il futuro assetto di questo territorio.

Il progetto di urbanistica partecipata denominato **"Ascoltare il Territorio"**, riguardante appunto la definizione del nuovo piano urbanistico comunale, è strutturato su tre fasi, più una di start-up (di partenza del progetto), denominata fase 0.

Fase 0: l'avvio del progetto

Fase 01: Il quadro conoscitivo

Fase 02: Il documento preliminare e lo Statuto del territorio

Fase 03: Il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio

La fase 0 (marzo-aprile 2011) ha riguardato sostanzialmente l'avvio e l'implementazione del progetto.

Si è partiti ripercorrendo la storia urbanistica di Sant'Ilario d'Enza degli ultimi 40 anni, dal primo strumento redatto (il programma di fabbricazione) per arrivare al PRG attualmente vigente, grazie all'allestimento di una Mostra e l'organizzazione di alcuni eventi collaterali.

Contestualmente, è stato attivato un concorso riservato agli studenti dell'istituto superiore presente sul territorio (sezione di Grafica) finalizzato alla redazione del logo del futuro Piano; nel medesimo periodo sono stati attivati gli strumenti di comunicazione (sito web, profilo facebook e bacheca informativa) al fine di consentire a chi fosse interessato di seguire l'avanzamento dei lavori.

La fase 01 (maggio 2011- luglio 2012), ha riguardato la costruzione del Quadro Conoscitivo, cioè di quell'elaborato che restituisce la lettura del territorio oggetto di studio e dei fenomeni evolutivi che lo caratterizzano.

La prima fase di lavoro è stata caratterizzata prevalentemente da momenti informativi destinati alla cittadinanza (tra le prime attività svolte, sono stati organizzati un paio d'incontri finalizzati a far comprendere alla cittadinanza cos'è un Piano Urbanistico, quali gli elaborati di cui si compone e qual'è il suo iter di approvazione); una parte importante di questa fase del lavoro ha riguardato l'incontro e l'ascolto dei cosiddetti "portatori d'interesse" (denominati Testimoni privilegiati).

La fase 02 (settembre - dicembre 2012), ancora da svolgere, sarà quella più operativa e vedrà coinvolta la cittadinanza nella definizione del Documento Preliminare e nell'elaborazione dello Statuto del Territorio (*).

Se la prima fase è stata caratterizzata prevalentemente da momenti informativi e di condivisione del percorso, oltre che di ascolto dei cosiddetti "portatori d'interesse", la fase 2 vedrà l'attivazione di tavoli tematici e di gruppi di lavoro da svolgere con diverse metodologie e tecniche di partecipazione (world caffè, EASW, focus-group ecc.).

() contestualmente alla stesura del nuovo piano urbanistico, verrà redatto lo Statuto del Territorio (si veda relazione dell'assessore Giordano Colli del 02/04/2011 nell'ambito della mostra "Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza - reperibile sul sito web del Comune)*



I temi su cui lavorare sono stati individuati sulla base delle priorità emerse durante la fase 01 del lavoro.

Questa fase di lavoro si concluderà con l'approvazione in Consiglio Comunale (**) del Documento preliminare del PSC e con l'avvio della Conferenza di Pianificazione.

La fase 03 riguarderà le attività che saranno programmate dall'apertura della Conferenza di pianificazione (***) fino all'adozione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale e attività della fase 03 saranno strutturate con modalità simili a quelle previste per la fase 02; saranno quindi previsti momenti informativi e di discussione aperti alla cittadinanza ed eventuali gruppi di lavoro da impegnare su temi specifici.

Le attività verranno dettagliate sulla base degli esiti della fase 02 e dello svolgimento della Conferenza di Pianificazione, quindi al momento è possibile preventivare solo una tempistica di massima (chiusura delle attività – giugno 2013) Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. La legge regionale urbanistica prevede infatti che tali strumenti siano adottati contemporaneamente, quindi nella medesima seduta del Consiglio Comunale.

*(**) la competenza attribuita dalla legge sarebbe della Giunta Comunale, ma la scelta indicata negli obiettivi programmatici è stata quella di fare approvare il Documento Preliminare dal Consiglio Comunale (si veda relazione dell'assessore Giordano Colli all'incontro del 02/04/2011 presso il centro culturale Mavarta, organizzato nell'ambito della mostra "Quarant'anni di piani urbanistici a Sant'Ilario d'Enza – reperibile sul sito web del Comune)*

*(***)Con l'apertura della Conferenza di Pianificazione si apre formalmente l'iter che porterà alla definizione del Piano Strutturale Comunale.*



UNO SGUARDO SUL QUADRO CONOSCITIVO

Il Quadro Conoscitivo

Come previsto dalla Legge Regionale n.20 del 2000 (legge urbanistica regionale), il processo di pianificazione deve muovere da una **conoscenza approfondita del territorio**.

A tal fine, la legge stessa prevede l'elaborazione del **Quadro Conoscitivo**, cioè di un documento che restituisca la lettura del territorio oggetto di studio ma anche dei processi evolutivi che lo caratterizzano; ciò al fine di costituire il riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del **piano urbanistico** e per la valutazione della sostenibilità del piano stesso.

Infatti, a differenza di quanto previsto dalla vecchia legge urbanistica (che prevedeva i PRG), il Quadro conoscitivo è un elaborato che costituisce **parte integrante del processo di piano**, quindi non una semplice lettura dello "stato di fatto" preliminare e propedeutica alla fase di progettazione e di costruzione del piano, ma di fatto disgiunta da essa.

Il Quadro conoscitivo non è quindi un documento chiuso, statico, ma potrà arricchirsi di ulteriori contributi e approfondimenti fino alla fase di stesura del PSC stesso.

Infatti, secondo quanto prevede la legge 20, è la Conferenza di Pianificazione (che avvieremo presumibilmente da gennaio 2013 in poi) la sede in cui si costruisce un Quadro Conoscitivo condiviso del territorio.

Il **Quadro Conoscitivo** del nuovo piano urbanistico di Sant'Ilario d'Enza, si compone di più testi scritti (relazioni), di un'allegata cartografia tematica e di un repertorio fotografico (di cui una parte è stata restituita nel video/mostra conseguente al ws fotografico).

Relazione e relativi allegati (tavole in scala 1: 10000)

Allegato 1 territorio rurale interessato da aziende agricole

Allegato 2 – territorio urbanizzato e in corso d'urbanizzazione

Allegato 3 reti tecnologiche

Tav. 1 – tutele della risorsa idrica a opera di leggi e strumenti sovraordinati

Tav. 2 – tutele dei beni paesaggistici ad opera di leggi e strumenti sovraordinati

Tav. 3 – ricognizione delle risorse storiche e archeologiche ad opera del PTCP e relative tutele

Tav. 4 - pericolosità indotta da caratteri ambientali: pericolosità sismica e pericolosità idraulica

Tav. 5 - pressioni indotte da manufatti antropici: inquinamento acustico indotto da infrastrutture stradali e ferroviarie, inquinamento elettromagnetico indotto da elettrodotti

Relazione geologica – sismica

Tav. 1/componente geologica e sismica : Geologia

Tav. 2/componente geologica e sismica: Geomorfologia

Tav. 3/componente geologica e sismica : Idrogeologia

Tav. 4/componente geologica e sismica : Suoli

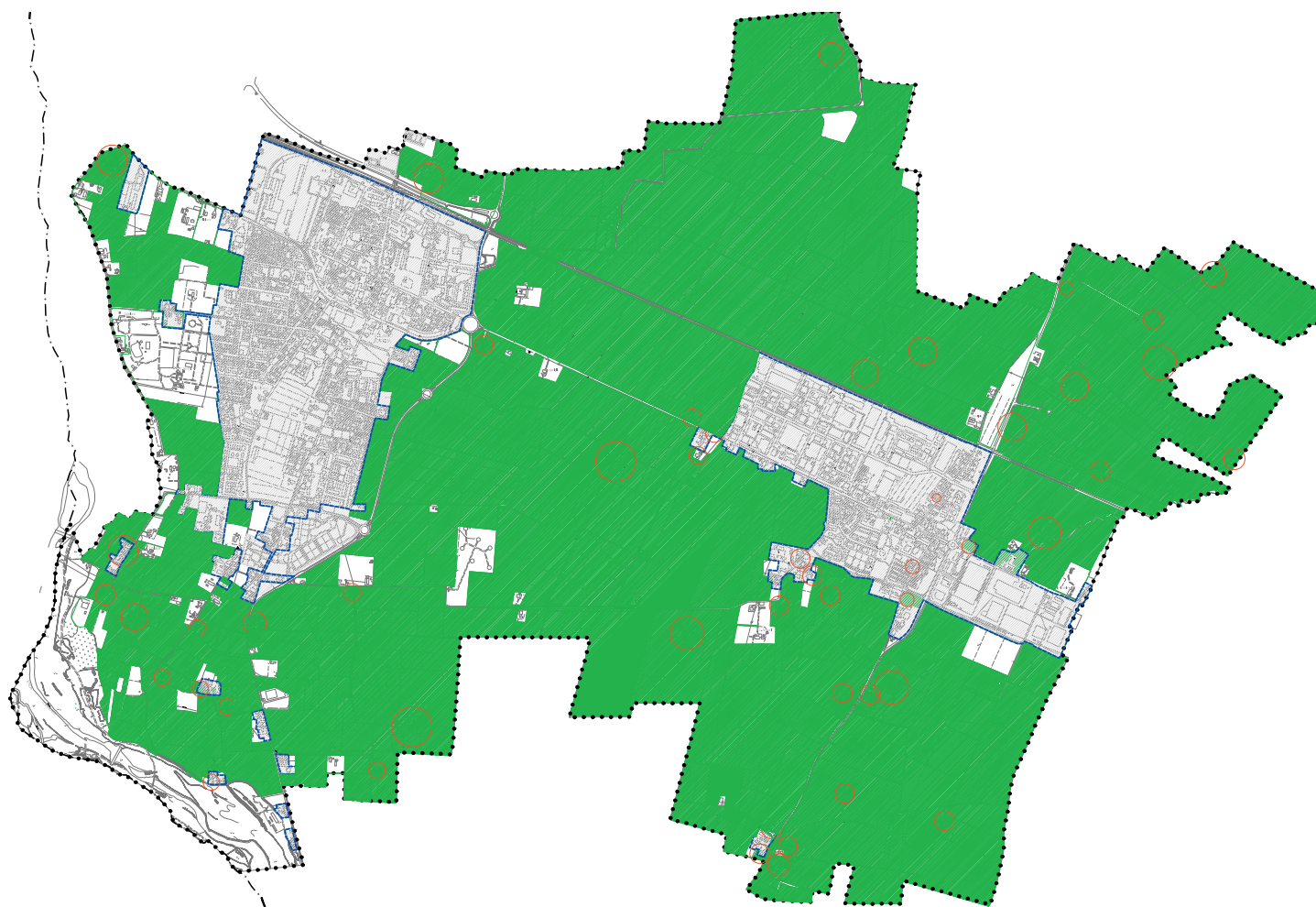
Tav. 5/componente geologica e sismica : Pericolosità sismica locale

Tav. 6/componente geologica e sismica : Fattibilità delle trasformazioni.

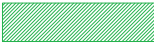
Al fine di definire il più possibile una "piattaforma comune e condivisa" di conoscenze su cui avviare la discussione del nuovo Piano, si è scelto di **rendere pubblico** il Quadro Conoscitivo fin dal momento della sua formazione. La conoscenza di questo documento sarà determinante per poter discutere insieme delle future scelte pianificatorie che ci attendono nei prossimi mesi : com'è il proprio territorio, quali sono le sue potenzialità e risorse, quale dovrà essere l'impegno di ognuno nel gestire i diversi aspetti della realtà comunale.



TERRITORIO RURALE INTERESSATO DA AZIENDE AGRICOLE

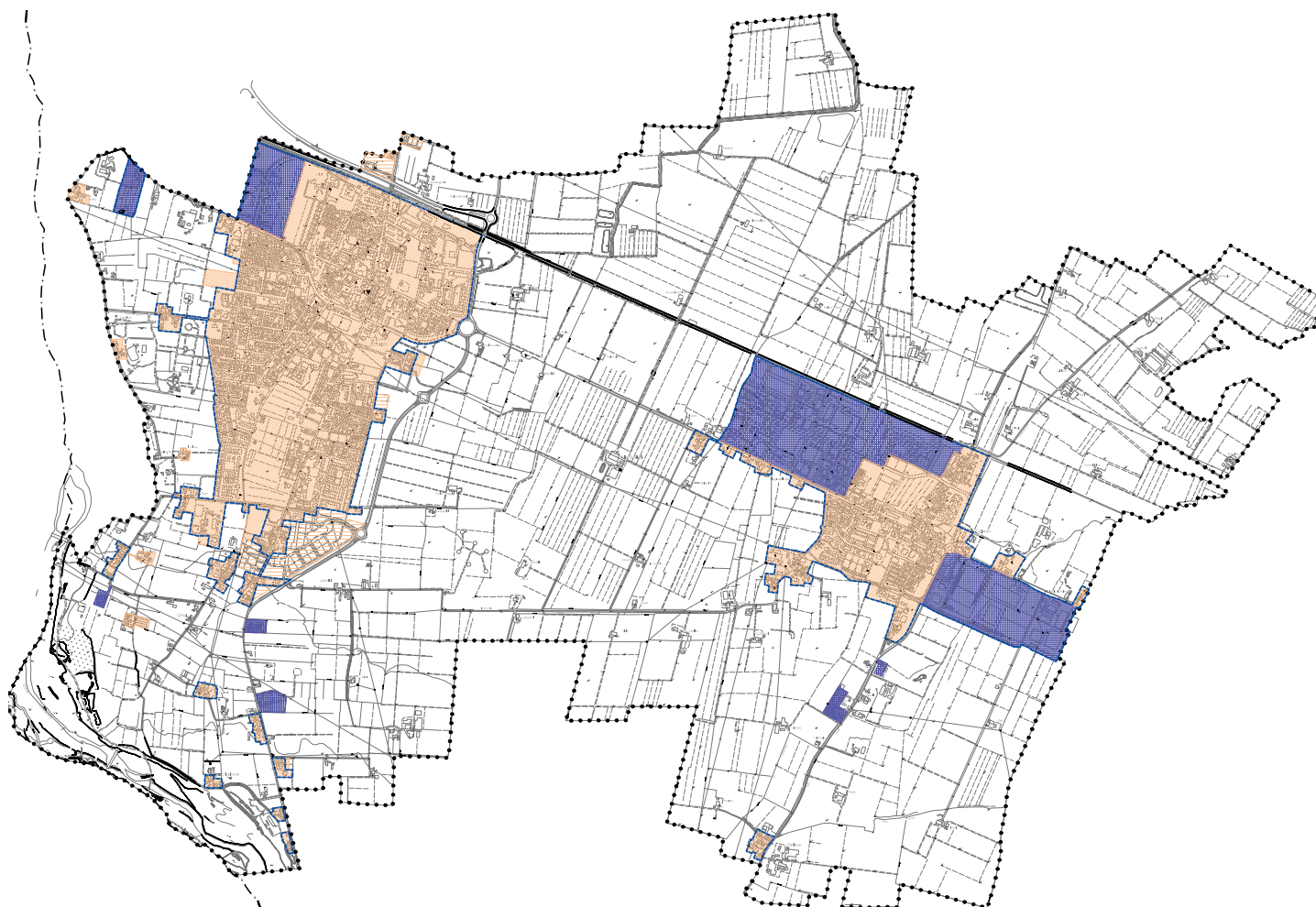


SIMBOLOGIA

- ● ● ● ● ● ● ● Confine comunale
- + — + — Confine di Provincia
- - - - - Perimetro di territorio urbanizzato
-  Territorio rurale interessato da aziende agricole
-  Centri aziendali
-  Territorio rurale non interessato da aziende agricole
-  Territorio urbanizzato e in corso di urbanizzazione



TERRITORIO URBANIZZATO E TERRITORIO IN CORSO DI URBANIZZAZIONE



SIMBOLOGIA

- ● ● ● ● ● ● ● Contorno del territorio comunale
-  territorio urbano interessato da ambiti prevalentemente residenziali del PRG vigente (VG/2000)
-  territorio urbano interessato da ambiti specializzati per attività produttive del PRG vigente (VG/2000)
-  Perimetro del territorio urbanizzato al 2011 (perimetro che ricomprende tutte le parti edificate con continuità e i lotti interclusi)
-  Territorio in corso di urbanizzazione al 2011 (zone in cui l'utilizzazione urbana è programmata e irreversibile in quanto sottoposta a Piani Urbanistici Attuativi approvati)

